

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 597

“Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” - Intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 21 “Messa in sicurezza nella zona valle del Celone”, in agro di Castelluccio Valmaggiore (FG) – Codice ReNDIS 16IR516/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;

Premesso che:

- con nota prot. n. 1363 del 12.06.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, al fine di acquisire i necessari pareri sul *“Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 21 “Messa in sicurezza nella zona valle del Celone”, in agro di Castelluccio Valmaggiore (FG)”*;
- con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*;

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_7660 del 25.06.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA, in relazione al *“Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il “Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza idrogeologica della zona – Valle del Celone – nell'ambito del protocollo d'intesa tra i comuni di Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Faeto e Troia”*, ha richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio il parere e/o contributo istruttorio;
- con nota prot. n. AOO_145_5761 del 15.07.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica, rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;
- il Comitato VIA, nella seduta del 01.10.2019, ha espresso il parere definitivo, ritenendo *“di non assoggettare a VIA il Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza idrogeologica della zona – Valle del Celone, a condizione che siano esclusi gli interventi di sistemazione dell'alveo previsti dal progetto”*; tale parere è stato confermato nella seduta del 28.10.2019;

- con D.D. n. 268 del 30.10.2019, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato *“di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso in data 01/10/2019 il Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza idrogeologica della zona – Valle del Celone – nell’ambito del protocollo d’intesa tra i comuni di Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Faeto e Troia, a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti condizioni ambientali a cui è subordinata l’efficacia del provvedimento di che trattasi, individuate in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento”*;
- con nota prot. n. 2190 del 15.11.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seconda seduta della Conferenza dei Servizi decisoria per il 12.12.2019;
- con nota prot. n. AOO_145_9311 del 20.11.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi comma 7 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 2219 del 05.03.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/04 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 2219 del 05.03.2020.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2219 del 05.03.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli interventi relativi al *“Progetto definitivo dell’intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 21 “Messa in sicurezza nella zona valle del Celone”, in agro di Castelluccio Valmaggiore (FG)”*, di cui all’oggetto, ID VIA 422, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare per l'intervento relativo al *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 21 "Messa in sicurezza nella zona valle del Celone", in agro di Castelluccio Valmaggiore (FG)"* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2219 del 05.03.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (ALLEGATO A):

Prescrizioni di cui alla nota n. AOO 145 9311 del 20.11.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di garantire la qualità ambientale del territorio siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva, anche in fase di cantiere, in particolare nell'area a Nord – Est del tracciato arginale. I complessi vegetazionali più prossimi al Torrente Celone che dovessero interferire con il tracciato arginale, e per i quali sia necessario l'espianto, siano oggetto di reimpianto in aree immediatamente limitrofe a quelle di intervento, anche per non pregiudicare la connettività ecologica e per non contribuire alla frammentazione degli habitat.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2219 del 05.03.2020 della competente Soprintendenza:

- *"in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 che tutti i lavori che prevedano scavo o movimento terra siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati".*

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - ai Sindaci dei Comuni di Castelluccio Valmaggiore e Troia (FG);
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco Natuzzi)

Il Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare per gli interventi relativi al *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 21 "Messa in sicurezza nella zona valle del Celone", in agro di Castelluccio Valmaggiore (FG)"* di cui all'oggetto, ID VIA 422, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2219 del 05.03.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (ALLEGATO A):

Prescrizioni di cui alla nota n. AOO 145 9311 del 20.11.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di garantire la qualità ambientale del territorio siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva, anche in fase di cantiere, in particolare nell'area a Nord – Est del tracciato arginale. I complessi vegetazionali più prossimi al Torrente Celone che dovessero interferire con il tracciato arginale, e per i quali sia necessario l'espianto, siano oggetto di reimpianto in aree immediatamente limitrofe a quelle di intervento, anche per non pregiudicare la connettività ecologica e per non contribuire alla frammentazione degli habitat.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2219 del 05.03.2020 della competente Soprintendenza:

- *“in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 che tutti i lavori che prevedano scavo o movimento terra siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati”.*
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - ai Sindaci dei Comuni di Castelluccio Valmaggiore e Troia (FG);
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00016****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 1363 del 12.06.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 21 "Messa in sicurezza nella zona valle del Celone", in agro di Castelluccio Valmaggiore (FG)".

In relazione a diversi interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con nota prot. n. AOO_4008 del 16.05.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che "nel presupposto che gli interventi in oggetto non siano da assoggettare a procedura di VIA, la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004 nonch  dalla pianificazione paesaggistica,   della Provincia di Foggia, ad eccezione che per l'intervento di cui alla nota prot. 1101 del 30.04.2019, per il quale la competenza   del Comune di Andria e per l'intervento di cui alla nota prot. 1112 del 06.05.2019, per il quale la competenza   del Comune di Alberobello".

Con nota n. AOO_089_7660 del 25.06.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA in relazione al "Procedimento di Verifica di Assoggettabilit  a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza idrogeologica della zona – Valle del Celone – nell'ambito del protocollo d'intesa tra i comuni di Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Faeto e Troia", ha richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio il parere e/o contributo istruttorio.

Ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 "la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonch  dalla vigente pianificazione paesaggistica,   in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o citt  metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni   in capo alla provincia o citt  metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilit  a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale   incardinata la procedura di verifica di assoggettabilit "; pertanto, vista la convocazione da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali suddetta ed il ricorrere di uno dei casi di verifica di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- 44 Tav3.1 Planimetria generale.pdf.p7m - 959147e8f939d32d7658be6387555e91
- 46 Tav. 3.3 - Planimetria rilievo fotografico.pdf.p7m - 31e93e3a7a477498f697c0fa22c5e60f
- 47 Tav3.4 Sezioni e profilo stato di fatto.pdf.p7m - 68e31e4bbac8a461ddeb884d127b3759
- 49 Tav4.2 Planimetria sistemazione fluviale_2.pdf.p7m - 13e6bd4e2f2209ea6f2ee77a21c94211
- 50 Tav4.3 Planimetria argine su ortofoto.pdf.p7m - 44abc1f2e73670cbee21349b423aa59e
- 51 Tav4.4 Ortofoto sistemazione fluviale.pdf.p7m - ee7ebd46756b941217ca8aad9d39320e
- 52 Tav5.1 Sezioni e profilo argine.pdf.p7m - 6777694b0949c592c617b975ac307b35
- 53 Tav5.2 Particolare costruttivo argine.pdf.p7m - f4f02bba9d891073974579deb07503b4
- 55 Rel H - Elenco Prezzi Unitari.PDF.p7m - 983f4c7590e2d4a9e06dc883d9ac075a
- 57 Rel L - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf.p7m
baee2e88f736474253fb8cfa816a3b25
- 58 Rel M - QTE.pdf.p7m - 1cf57d3882f58b257886d83421edc912
- 59 Rel N - Piano descrittivo di esproprio.pdf.p7m - 6f56256d789467fba9b97e4e8a75b1a8
- 61 Rel. O - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.pdf.p7m
e1c4a821fc1513a47a9aa74e0f6c0200

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con nota prot. n. AOO_5761 del 15.07.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, affermando, inoltre:

"Pertanto, al fine di valutare la compatibilità ambientale dell'intervento soggetto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA - con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR - ma anche al fine di esaminare la possibilità di concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, si chiede al proponente di integrare la documentazione progettuale con:

- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda dell'Ambito paesaggistico "Tavoliere";*
- *esplicitazione delle alternative localizzative e progettuali: in particolare si dimostri la non interferenza dell'intervento con i complessi vegetazionali più prossimi al Torrente Celone, né con l'Area a rischio archeologico "Casino di Gennaro", anche con riferimento alla pista di servizio e alle attività di cantiere, o, in subordine, l'assenza di alternative;*
- *fotoinserimenti finalizzati a valutare l'impatto sulle visuali panoramiche d'ambito, in particolar modo dalla SP125, strada a valenza paesaggistica;*
- *dettaglio degli interventi di "pulizia di alcuni tratti dell'alveo al fine di ripristinare l'efficienza idraulica delle sezioni" con la precisazione della loro localizzazione a scala adeguata".*

Il Comitato VIA nella seduta del 18.07.2019 ha richiesto integrazioni ed, in particolare, per quanto di competenza della scrivente sezione, ha chiesto di specificare e quantificare *"la "pulizia" del tratto di alveo (interessato dall'intervento a mezzo di taglio della vegetazione) e relative modalità realizzative, con indicazione del periodo (tardo autunnale-invernale e comunque al di fuori del periodo riproduttivo della fauna); modalità di gestione dei materiali".*

Con nota n. AOO_089_11058 del 17.09.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La nuova documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

- Rel. 0 - Elenco elaborati REV1.pdf.p7m - 8492dd47a6490ea085f192de1a45909e
- Rel. A.1 - Relazione tecnica sintesi integrazioni - modifiche richieste Enti NEW.pdf.p7m
dc250ffa90563958ccab2727f63943bd
- Rel. B6 - Relazione idrologica ed idraulica integrativa REV1.pdf.p7m - 3d386958c935cdd5c9af7ad22c9fc1e8
- Rel. C - Relazione di impatto archeologico REV1.pdf.p7m - 5436458f732ddac1ac6316c15e0dffb3
- Rel. F1 - Relazione di calcolo terre rinforzate REV1.pdf.p7m - 9c2c9c7b0774538810b3b6d1e0f923e9
- Rel. F2 - Verifica idraulica argini REV1.pdf.p7m - 7c54863824c1dee587bf8ccd3e08c787
- Rel. F3 - Verifica di stabilità argini REV1.pdf.p7m - c258046302139720d57ed699f0ed5719
- Rel. F5 - Relazione trasporto solido NEW.pdf.p7m - f8a695d2310d02a88fc522ec11ed4ab8
- Rel. G.1 Relazione fattibilità ambientale REV1.pdf.p7m - 8eefa8e309b3dcfa186ad64c12936c18
- Rel. G.2 Relazione paesaggistica REV1.pdf.p7m - 1e2b837eb77eb1800cfad06d90422088
- Rel. G.3 Relazione assoggettabilità a VIA REV1.pdf.p7m - b9c505dc1ba564f762e34e49e6c190df
- Rel. L1 - Piano di manutenzione PP NEW.pdf.p7m - 1f3802328cc5d33599ddea19d7815149
- Rel. L2 - Piano di manutenzione MU NEW.pdf.p7m - 47639850046af066e7931727a1c4b834
- Rel. L3 - Piano di manutenzione MM NEW.pdf.p7m - f7d64e723cb321df362e63cb860a55fa
- Rel. M - Quadro economico REV1.pdf.p7m - 6a8e1cc1e894fd22c10f1a228c6775ea
- Rel. N - Piano descrittivo di esproprio REV1.pdf.p7m - 6cce1c39680e3865ff8b227e86000603
- Tav. 2.20 - Carta aree allagabili ante operam NEW.pdf.p7m - f55842ee066bcfb6d826fa15d7ac6de
- Tav. 2.21 - Carta del rischio ante operam NEW.pdf.p7m - 715c938f265e5375ca53add0eeb08e76
- Tav. 2.22 - Carta aree allagabili Ipotesi 1 NEW.pdf.p7m - 36ee54bf3bc7ee6db3ba133cdd419553
- Tav. 2.23 - Carta rischio residuo Ipotesi 1 NEW.pdf.p7m - f0b2b9d5edf3934c879f23c1e5f6d674
- Tav. 2.24 - Carta aree allagabili Ipotesi 2 NEW.pdf.p7m - 146391d80f27d038bd01ca46904cf07e
- Tav. 2.25 - Carta rischio residuo Ipotesi 2 NEW.pdf.p7m - a6e6d5bba8e56628061a2a946a262616
- Tav. 2.26 - Carta aree allagabili Ipotesi 3 NEW.pdf.p7m - f5514017ab29c056c4ca6dac79333b60
- Tav. 2.27 - Carta rischio residuo Ipotesi 3 NEW.pdf.p7m - 875ad76ebe1c8a2e7cad54044aa7c366
- Tav. 2.28 - Mappa vulnerabilità erosione NEW.pdf.p7m - 89f192708c88707fce833b7950a7ef2e
- Tav. 4.4 - Ortofoto sistemazione fluviale-dettaglio degli interventi di pulizia di alcuni tratti dell'alveo REV1.pdf.p7m
8f6863b0a816c876f137e24ca8fff061
- Tav. 4.5 - Dettaglio aree di pulitura alveo NEW.pdf.p7m - 7ee895b32b0436acd33ec6a3a65dcb2
- Tav. 5.2 - Particolare costruttivo argine REV1.pdf.p7m - e4b24534bb8257039db7b3313bd4358b
- Tav. 7 - Piano particellare di esproprio REV1.pdf.p7m - c443afbc5bdf9a7a527bc598ebdc6061
- Tav. F.6 - Localizzazione intervento rispetto all'emergenza archeologica NEW.pdf.p7m
9bda91bfdcc35ba76e602b57177b28cf
- Tav. G.2.1 - Vinculistica PPTR - Zoom su Argine NEW.pdf.p7m - d1af3957eba4d2a2eda4d63c76f6bb9f
- Tav. G.2.2 - Vinculistica DGR Puglia n. 2442-2018 NEW.pdf.p7m - ddf5e3fb3b8532d25b76d827f3b27c06
- Tav. G.7 - Fotoinserimenti NEW.pdf.p7m - f28e1d6363ab68b1533b3d285e41fe31

Il Comitato VIA nella seduta del 01.10.2019 ha espresso il parere definitivo, ritenendo "di non assoggettare a VIA il Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza idrogeologica della zona – Valle del Celone, a condizione che siano esclusi gli interventi di sistemazione dell'alveo previsti dal progetto".

Tale parere è stato confermato nella seduta del 28.10.2019.

Con nota n. AOO_089_13420 del 05.11.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 268 del 30.10.2019, con la quale la Dirigente ha determinato "di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

in data 01/10/2019 il Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza idrogeologica della zona – Valle del Celone – nell'ambito del protocollo d'intesa tra i comuni di Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Faeto e Troia, a condizione che vengano attemperate tutte le seguenti condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi, individuate in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento”.

Con nota prot. n. 2190 del 15.11.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seconda seduta della Conferenza dei Servizi decisoria per il 12.12.2019.

Con nota n. AOO_145_9311 del 20.11.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con la seguente prescrizione:

- *“al fine di garantire la qualità ambientale del territorio siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva, anche in fase di cantiere, in particolare nell'area a Nord – Est del tracciato arginale. I complessi vegetazionali più prossimi al Torrente Celone che dovessero interferire con il tracciato arginale, e per i quali sia necessario l'espianto, siano oggetto di reimpianto in aree immediatamente limitrofe a quelle di intervento, anche per non pregiudicare la connettività ecologica e per non contribuire alla frammentazione degli habitat”.*

Con nota prot. n. 2219 del 05.03.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

- *“in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 che tutti i lavori che prevedano scavo o movimento terra siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati”.*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga** è il “Progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza idrogeologica della zona – Valle del Celone” di cui al Fondo per la progettazione degli interventi contro il

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

dissesto idrogeologico ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 – DGR n. 2125 del 05.12.2017, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 422, conclusosi con D.D. n. 268 del 30.10.2019.

Gli interventi, localizzati nel Comune di Troia, consistono in particolare nella messa in sicurezza del tratto della SP125 in località Masseria Santissimo, attraverso la realizzazione di un argine in terra rinforzata, per una lunghezza di circa 1.200 m, al fine di prevenire le esondazioni dal Celone verso il Torrente Lorenzo, con allagamenti della sede stradale all'altezza della Masseria Agriesti ed interruzione della viabilità di accesso ai centri abitati di Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Faeto.

L'argine sarà ammorsato per una profondità di 50 cm, sarà realizzato con i paramenti di monte e valle a scarpa b/h pari a 1/1, rinverditi per facilitarne l'inserimento ambientale. La faccia dell'argine prospiciente la SP125 sarà rinverdita con viminata viva spondale lineare in verghe di salice.

Il progetto presentato prevede, inoltre, l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria con pulizia di alcuni tratti dell'alveo al fine di ripristinarne l'efficienza idraulica e l'installazione di tre impianti di allerta e monitoraggio.

E' prevista la realizzazione di una pista di servizio per le attività di manutenzione dell'argine.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* il tracciato dell'argine interessa, per un tratto di circa 350 m, "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**", e precisamente il "**Torrente Celone**", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* il tracciato dell'argine non interessa ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* il tracciato dell'argine non è interessato da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* il tracciato dell'argine interferisce con "**Aree di rispetto dei boschi**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* il tracciato dell'argine non è interessato da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento è direttamente percepibile da una "Strada a valenza paesaggistica" e, precisamente, la "SP125", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PTR.*

Per quanto riguarda la possibile interferenza con "*Testimonianze della Stratificazione insediativa*" ed in particolare con l'Area a rischio archeologico "*Casino di Gennaro*", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, il proponente dichiara che "*l'area di intervento si trova a una distanza di circa 22 m dall'area classificata negli Ulteriori Contesti Paesaggistici come area a rischio archeologico – Casino di Gennaro*".

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 63 delle NTA del PPTR, in quanto la realizzazione dell'argine, interessato da "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e "Area di rispetto dei boschi" contrasta con il comma 2 lettera a6) dell'art. 46 e con il comma 2 lettera a1) dell'art. 63:

- *Art. 46 co. 2 lett. a6) – "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".*

Si rappresenta che l'intervento non rientra tra le "sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi".

- *Art. 63 co. 2 lett. a1) – "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone".*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.*"

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma di aver valutato tre distinte ipotesi di lavoro. La prima ipotesi consiste nella realizzazione delle "cosiddette" infrastrutture trasparenti, con viadotti e pile, a partire dal modello bidimensionale che simula le

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

condizioni ante operam, per risolvere tutte le criticità rilevate; tale ipotesi prevede l'innalzamento della SP 109 in corrispondenza dell'intersezione con il Torrente Celone per un tratto di lunghezza pari a circa 200 m, l'innalzamento della SP 109 in corrispondenza dell'intersezione con il Torrente Torremagna per un tratto di lunghezza pari a circa 820 m, l'innalzamento della SP 109 in corrispondenza dell'intersezione con il Torrente Lorenzo per un tratto di lunghezza pari a circa 320 m, l'innalzamento della SP 125 in corrispondenza dell'intersezione con il sub Lorenzo 1 per un tratto di lunghezza pari a circa 475 m. Una ulteriore ipotesi considerata dal proponente prevede la realizzazione di un argine verde della lunghezza di circa 1.300 m ed altezza pari a 3.30 m, con realizzazione, in corrispondenza dell'intersezione del sub Lorenzo 1 con la SP 125, di un manufatto di scavalco e sagomatura del reticolo idrografico a monte e a valle dell'attraversamento, di cui al punto precedente, con realizzazione di sezione trapezia con base 0.5 m, altezza 1.5m e scarpate a 45°. In relazione all'ipotesi n. 3, che prevede la realizzazione di un argine in terra rinforzata, per una lunghezza di circa 1.200 m, il proponente ritiene che sia *"quella ottimale ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico, nel rispetto dell'importo finanziato"*.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente; inoltre, si rileva che le ipotesi considerate interferiscono tutte con il Bene Paesaggistico "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", prevedendo "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere" e alla relativa figura territoriale "Lucera e le serre dei Monti Dauni".

L'ambito è caratterizzato da un sistema di rilievi dai profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare, alternato a vallate ampie e non molto profonde disegnate dall'azione dei fiumi; il paesaggio agrario circostante all'area di intervento è dominato dal seminativo, trama poco marcata e poco caratterizzata, che restituisce un'immagine di territorio rurale molto lineare e uniforme poiché la maglia è poco caratterizzata da elementi fisici significativi. Elemento qualificante e caratterizzante il paesaggio risulta essere il sistema idrografico che, partendo da un sistema fitto, ramificato e poco inciso tende via via a organizzarsi su una serie di corridoi ramificati.

La valenza ecologica è maggiore in prossimità del reticolo idrografico con presenza di boschi residui, siepi e filari con sufficiente contiguità della matrice naturale e ciò è evidente nell'area di intervento.

In relazione ai valori visivo-percettivi i paesaggi rurali del Tavoliere sono caratterizzati dalla profondità degli orizzonti e dalla grande estensione dei coltivi; vi sono luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio, quali punti e strade panoramiche e paesaggistiche, quale è la SP125, parallela all'argine in progetto.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente afferma che *"l'argine in terra rinforzata garantisce il contenimento delle esondazioni nell'area; l'intervento è ascritto tra le tecniche di ingegneria naturalistica (si veda manuale a cura del MATTM -Regione Lazio PON-ATAS 2000-2006).*

Inoltre, specifica che *"l'intervento non prevede scarichi nel torrente, e ciò è ovviamente valido anche per quanto riguarda la fase di esecuzione dei lavori; saranno impiegati mezzi di cantiere omologati e controllati in modo da evitare percolazioni di olii e carburanti nel corso d'acqua durante le fasi di lavoro".*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che *"l'intervento intercetta alcune specie vegetali e animali censite nella DGR 2442/2018, ma prevede alcune misure di mitigazione ambientale; per i dettagli si rimanda al paragrafo di competenza; la sistemazione idraulica proposta impiega tecniche di ingegneria naturalistica riconosciute (argine in terra rinforzata rinverdita).*

Al fine di garantire la qualità ambientale del territorio siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva, anche in fase di cantiere, in particolare nell'area a Nord – Est del tracciato arginale. I complessi vegetazionali più prossimi al Torrente Celone che dovessero interferire con il tracciato arginale, e per i quali sia necessario l'espianto, siano oggetto di reimpianto in aree immediatamente limitrofe a quelle di intervento, anche per non pregiudicare la connettività ecologica e per non contribuire alla frammentazione degli habitat.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che *"l'area di intervento appartiene alla figura territoriale B.2.3 (Lucera e le serre dei Monti Dauni). Si riportano le seguenti considerazioni:*

l'intervento rientra nella categoria "opere di miglioramento dell'efficienza idraulica di un corso d'acqua" ed è finalizzato all'upgrade delle condizioni di sicurezza complessive dell'area in condizioni di eventi meteo di portata eccezionale; quindi è escluso da quelli elencati come di "trasformazione territoriale". Inoltre non intercetta componenti di valore storico, e gli impatti sulle componenti visive ed ecologiche saranno mitigati come meglio precisato nei pertinenti paragrafi di competenza, cui si rimanda".

Il rilevato arginale, rinverdito al fine di conseguire un miglior inserimento paesaggistico, non altera l'articolazione dei paesaggi rurali storici, anche nell'intorno dell'intervento, né pregiudica le visuali panoramiche e i grandi scenari caratterizzanti l'Ambito.

Si prende atto di quanto affermato dal Comitato VIA in relazione agli interventi di sistemazione dell'alveo previsti dal progetto.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2219 del 05.03.2020, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95**, per gli interventi relativi al *“Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 21 “Messa in sicurezza nella zona valle del Celone”, in agro di Castelluccio Valmaggiore (FG)”* di cui all'oggetto, ID VIA 422, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 63 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota n. AOO 145 9311 del 20.11.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di garantire la qualità ambientale del territorio siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva, anche in fase di cantiere, in particolare nell'area a Nord – Est del tracciato arginale. I complessi vegetazionali più prossimi al Torrente Celone che dovessero interferire con il tracciato arginale, e per i quali sia necessario l'espianto, siano oggetto di reimpianto in aree immediatamente limitrofe a quelle di intervento, anche per non pregiudicare la connettività ecologica e per non contribuire alla frammentazione degli habitat.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2219 del 05.03.2020 della competente Soprintendenza:

- *“in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 che tutti i lavori che prevedano scavo o movimento terra siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati”.*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

Firmato da:natuzzi francesco
Data: 26/03/2020 17:41:36

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(Ing. Barbara LOCONSOLE)
LOCONSOLE

BARBARA
26.03.2020
17:59:27
UTC



MIBACT_SABAP-FG|05/03/2020|0002219-P| [34.43.04/87.5/2019]



Ministero

*per i beni e le attività culturali**e per il turismo*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia 5/3/2020

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione e Paesaggio
servizio.paesaggio@pec.rupar.puglia.itE.p.c. Al Commissario Straordinario Delegato
Per la mitigazione del rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Prot. n. 2219

Class 34.43.04/87.5

Rif. nota n.AOO_145/9311 del 20/11/2019
(ns/prot. n. 9755 del 21/11/2019)

Oggetto: **CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)-** "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 — Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 — D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017, CUP B36C18000520001. CIG 7599582D72.
 PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 21 "Messa in sicurezza nella zona valle del Celone", in agro di Castelluccio Valmaggio (FG)" — Codice ReNDiS 16IR516/G1.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA ex art. 95 NTA PPTR
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota pervenuta in data 21/11/2019 tramite pec ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 21/11/2019 con prot. n. 9755, con la quale codesto Ente ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art.95 delle NTA del PPTR di cui all'oggetto;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATI i vincoli paesaggistici presenti nell'area d'intervento;

CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'amministrazione procedente e dalla parte richiedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza ABAP BAT-FG;

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento, che consiste nella mitigazione del rischio idraulico nella valle del Celone in agro di Castelluccio Valmaggio;

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua competenza, esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga subordinatamente alla piena osservanza delle **prescrizioni** di seguito indicate:

- in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 che tutti i lavori che prevedano scavo o movimento terra siano eseguiti con l'**assistenza archeologica continuativa**;

Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismoSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 - 71121 Foggia - Tel. 0881/723341PEC: mibact_sabap_fg@pec.mibact.gov.it

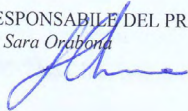
- le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati.

L'inizio dei lavori e il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività.

Si fa presente che il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ricadenti automaticamente nella normativa di tutela ex art. 10, 90 e 91 del D.Lgs. 42/2004, potrà comportare la modifica del progetto delle opere previste secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; in tal caso le strutture andranno protette secondo le indicazioni della Scrivente.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Sara Orabona



IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott. Domenico Oione

Per il SOPRINTENDENTE ad interim

Dott.ssa Maria Carolina Nardella

Il funzionario

Dott.ssa Ida Lucia Anna Fini



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo